

*Prm. n. 3221 del 29/09/2017*

Il responsabile del servizio finanziario

**OGGETTO: EMERGENZA IDRICA - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO, EX ART.194, COMMA 1, LETT. E) T.U.E.L. E ASSEGNAZIONE RISORSE - DETERMINAZIONI.**

*Prezesso che* con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;

*Viso* l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

*Considerato che:*

- il Sindaco del Comune aveva provveduto ad effettuare segnalazioni all'Alto Calore SPA affinché si procedesse ad adottare tutte le soluzioni possibili per ridurre i notevoli disagi all'utenza tra cui l'installazione a monte della condotta idrica di un decalcificatore nonché tutte le attività atte ad aumentare la pressione e portata dell'acqua;
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., sia formalmente sia in colloqui telefonici, aveva sostenuto che la condotta in questione, essendo di proprietà del comune, doveva essere sostituita, in quanto la suddetta società sarebbe stata disposta ad effettuare i soli lavori di fornitura, trasporto e posa in opera della tubazione idrica;
- vi erano stati incontri con i tecnici dell'Alto Calore senza che la situazione arrivasse ad una soluzione e che si susseguivano le segnalazioni da parte dei cittadini circa i disservizi suindicati e che nel corso di tali mesi erano divenuti più gravi;

*Visto che* con l'avvicinarsi della stagione estiva l'emergenza idrica si sarebbe sicuramente aggravata;

*Preso atto* che il Responsabile Area tecnica con determina n. 81 del 17 maggio 2017 aveva approvato il proprio verbale di somma urgenza del 16/05/2017, affidando ai sensi dell'articolo 163, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 l'esecuzione dei lavori in oggetto alla ditta Edil Di Luna srl con sede in Carife alla contrada Fiumara P. IVA 02442850646, per l'importo presunto di € 20.000;

*Rilevato che* la contabilità effettiva dei lavori in virtù del tipo di intervento veniva redatta solo contestualmente alla contabilità finale, come indicato nella Relazione dell'UTC;

*Vista* la Contabilità Finale dei Lavori ed il relativo Certificato di Regolare Esecuzione, elaborati dal Responsabile Area Tecnica in data 25/08/2017, dalla quale risultava che la ditta Edil Di Luna S.r.l. aveva realizzato lavori per la somma di €. 21.989,22 di cui €. 18.023,95 per lavori al netto del ribasso del 20% come per legge, ed € 3.965,27 per IVA al 22% in scissione dei pagamenti;

*Rilevato* che le circostanze di somma urgenza che avevano richiesto il tempestivo intervento di ditta privata, rientravano nelle previsioni dell'art. 163 del D. Lgs 50/2016;

*Visto* che l'Amministrazione con DGC n. 55 del 29/08/2017 approvava il verbale di somma urgenza e la perizia giustificativa di spesa, il certificato di regolare esecuzione, redatte dal Responsabile Gcom. Nicola Saracino e disponeva la relativa copertura finanziaria ai sensi dell'art. 163, comma 4 del D. Lgs 50/2016 approvando la DGC n. 54 del 29/08/2017 contenente la proposta di variazione di bilancio n. 4 del 29/08/2017;

*Considerato che* in sede di invio della succitata documentazione il Revisore Unico dei conti con parere del 19/09/2017 invitava l'Ente ad operare secondo i presupposti dell'articolo 194, comma 1, e pertanto mediante una delibera consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio;

*Ricordando, inoltre:*

- Part. 191 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., da ultimo modificato con L. 213/2012, testualmente dispone: "3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, ragionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare."
- l'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., che testualmente dispone: "1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
- (omissis)
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza."

*Ritenuto* pertanto, in difformità a quanto previsto dalla DGC n. 55 del 29/08/2017, di doversi procedere ai sensi dell'art. 191 co. 3 del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i., sottoponendo al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e);

*Considerato* che risulta opportuno, alla luce delle indicazioni fornite dal revisore, che il Consiglio **non ratifichi** la DGC n. 54 del 29/08/2017 con cui si apportava la variazione n. 4 al bilancio di previsione 2017/2019, che pertanto rimane priva di effetti giuridici;

*Visto* il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

*Visto* il D. Lgs n. 50/2016

*Visto* il vigente Statuto;

*Vista* la proposta di variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019 n. 5 del 29/09/2017, allegata alla presente.

## PROPONE

*di approvare* la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

*di riconoscere* ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e) del TUEL e per le motivazioni espresse in premessa la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo del lavoro in oggetto pari ad € 19.790,30 di cui € 16.221,56 per lavori ed € 3.568,74 per IVA al 22% in scissione dei pagamenti;

*di precisare* che tale importo viene calcolato sulla base della relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione in base al quale sull'importo totale dei lavori pari ad € 22.529,94 è stata effettuata una riduzione del 20% come previsto dall'art. 163, comma 3, D.Lgs 50/2016, dal responsabile dell'UTC ed accettata dalla ditta esecutrice e che in questa sede viene ulteriormente ridotto del 10% in quanto corrispondente all'utile d'impresa e non

riconoscibile, così come sancito da numerose sentenze della Corte dei Conti (sent. n. 23/2010 Sezione Regionale Trentino Alto Adige), liquidando, pertanto € 19.790,30 di cui € 16.221,56 per lavori ed € 3.568,74 per IVA al 22% in scissione dei pagamenti;

*di ritenersi* pertanto modificata la DGC n. 55 del 29/08/2017 al punto in cui si riteneva di “non doversi procedere ai sensi dell’art. 191 comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 al momento che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano sufficienti”;

*di non ratificare* la DGC n. 54 del 29/08/2017, e quindi la proposta di variazione n. 4 del 29/08/2017 rimarrà priva di effetti ;

*di approvare* la proposta di variazione n 5 del 29/09/2017 allegata alla presente;

*di dare atto* che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica dell’eventuale responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

*di imputare* la spesa complessiva di € 19.790,30 al capitolo 3398/8 – Codice di Bilancio: 09.04-2.02.01.09.010 - Bilancio di Previsione 2017-2019, annualità 2017, finanziata con l’utilizzo di avanzo di amministrazione libero così come risultante dal rendiconto 2016 approvato con DCC n. 15 del 30/05/2017;

*di dare atto* che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio nonché i vincoli di finanza pubblica;

*di porre in essere* tutti gli adempimenti consequenziali di legge.

Castel Baronia, 29/09/2017

Il responsabile Finanziario

Dott.ssa Ilva Salvatore

